

## **Pdl, l'asse Sospiri-Maschi spacca la maggioranza. I big del partito schierati tra i candidati alla carica di segretario, Albore Mascia neutrale**

PESCARA. L'asse Sospiri-Maschi, dopo aver spaccato in due il Pdl, che si prepara ad andare diviso ai congressi cittadino e provinciale, in programma per domani e domenica prossima, rischia di avere un effetto terremoto anche all'interno delle maggioranze in Comune e in Provincia.

Come prenderà l'Udc la scelta di inserire esponenti della lista civica di Carlo Masci, Pescara futura, tra i candidati alle segreterie e al direttivo del Popolo della libertà? E' questa la domanda che si ponevano ieri alcuni assessori, preoccupati del futuro delle due amministrazioni locali. Se Pescara futura è parte integrante del Pdl, allora gli equilibri nella coalizione andranno rivisti. «Non è possibile che il Popolo della libertà abbia 11 assessori, su 12, in Comune», ha fatto notare un esponente dell'Udc. L'Unione di centro, che è ancora in attesa di un assessorato, potrebbe quindi richiedere altre poltrone.

Intanto, il clima all'interno del Pdl è tesissimo in attesa dei due congressi. Il partito si è diviso in due. Per quanto riguarda il provinciale, Sospiri punta a farsi riconfermare coordinatore per altri tre anni. Ed è molto probabile che ce la faccia, perché gode dell'appoggio di alcuni esponenti di spicco, tra cui il vice presidente della Regione Alfredo Castiglione, il presidente della Provincia Guerino Testa, il sindaco di Montesilvano Pasquale Cordoma, il leader di Pescara futura Masci.

Lo sfidante è Lucio Petrocco, contrario all'accordo con Masci, che ha dalla sua il senatore Andrea Pastore, il presidente del consiglio regionale Nazario Pagano, i consiglieri regionali Ricardo Chiavaroli e Alessandra Petri, nonché gli assessori del Pdl, Marcello Antonelli, Massimo Filippello, Roberto Renzetti, Eugenio Seccia e Nicola Ricotta.

Più incerto l'esito del voto al congresso cittadino. Federica Chiavaroli, in corsa per il posto di coordinatrice, è favorevole all'asse Sospiri-Maschi. Tanto è vero che ha candidato nella sua lista il vice sindaco Berardino Fiorilli, eletto con Pescara futura e tesserato Pdl. Sospiri, Testa, Castiglione, Masci e Russo sono dalla sua parte. Dovrà vedersela con Nazario Pagano, anche lui candidato per il posto di coordinatore cittadino. Può contare sullo stesso appoggio che ha Petrocco e cioè su Pastore, Petri, Ricardo Chiavaroli e gli assessori comunali.

Non si schierano invece altri «big», come Sabatino Aracu, Filippo Piccone, Fabrizio Di Stefano. Persino il sindaco Luigi Albore Mascia, eletto nelle liste del Pdl di Pescara, ha deciso di rimanere neutrale nello scontro all'interno del partito.